

Lacan, letteratura

Ilavria pusi

Di un sonetto di Jacques Lacan

Presentazione del libro

di Francesco Paolo Alexandre Madonia

(Edizioni ETS, 2024 – Collana “dell’espressione”)

Mercoledì 26 febbraio, ore 18:00

Institut français Palermo

(Cantieri Culturali alla Zisa – via Paolo Gili, 4)

Ne discutono con l’autore Rosaria Caldarone,
Nunzio La Fauci e Eric Biagi

Come Sigmund Freud, Jacques Lacan ritenne utile, se non indispensabile alla formazione analitica un accostamento non episodico alla letteratura. Dotato di raffinata sensibilità letteraria e vivamente incline a una espressione ricca e anfibologica, lo psicoanalista francese si astenne tuttavia dal prendere il posto nella repubblica delle lettere che, per il suo talento, avrebbe forse potuto occupare. Ma alluse spesso scherzosamente alla sua qualità di 'autore'. Si conosce una sola eccezione a questa sorta di ritrosa rinuncia: un sonetto scritto nell'estate del 1929. Nella sua arcana tessitura, a un tempo filosofica, esoterica ed erotica, si colgono i segni dei rapporti del giovane Lacan con il Surrealismo. Una curiosa infrazione letteraria di cui questo libro fa la storia e abbozza un'analisi.

Francesco Paolo Alexandre Madonia insegna Letteratura francese all'Università di Palermo. Ha pubblicato recentemente *Laideur et libertinage au XVIIIe siècle* (Hermann, 2021) e *Philippe Vilain, l'amour en ses discours* (Mimesis, 2022).